

L'Agente di Assicurazione

newsletter

Pubblicazione del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione - SNA
Numero 69 del 2 ottobre 2015

news news news news news news news news news news news news news news news

FONDO PENSIONE AGENTI: DEMOZZI SCRIVE AL COMITATO DEI GAA



Il Presidente Nazionale Claudio Demozzi ha inviato nei giorni scorsi al Comitato dei Gruppi Aziendali Agenti una lettera con la quale informa degli argomenti dibattuti dall'Esecutivo Nazionale, riunito a Genova. L'Esecutivo ha affrontato ancora una volta il tema del Fondo Pensione Agenti per predisporre la risposta del Sindacato sul piano di equilibrio proposto dal

Commissario Straordinario del Fondo dr. Ermanno Martinetto, da inviare entro il termine perentorio del 2 ottobre.

Ecco il testo della lettera.

Caro Presidente Fresia, caro Vicepresidente Piana, in riscontro alla Vs sotto riportata tengo ad esporre alcuni degli elementi di riflessione che, oggi e domani, saranno adeguatamente approfonditi e valutati dall'Esecutivo Nazionale al fine di giungere, con la dovuta attenzione, all'impostazione della comunicazione di risposta al Commissario straordinario di FONAGE entro i termini stabiliti e cioè entro venerdì p.v.

Noterete certamente che, anche in questa occasione, il Commissario Dr. Martinetto non ha concesso un lasso di tempo adeguato ad uno scambio di reciproche considerazioni attraverso gli auspicabili passaggi istituzionali. Dobbiamo pertanto, anche in questa occasione, ricorrere a decisioni tempestive da adottare con criterio di massima urgenza.

Tuttavia, come sempre, l'Esecutivo Nazionale terrà nella dovuta considerazione qualsiasi suggerimento, critica, consiglio dovesse pervenire da qualsiasi Organo statutario e dal Comitato che presiedete.

Innanzitutto ricordo come SNA, nella vicenda FONAGE, sia assistito dai migliori consulenti in materia tra i quali:

Avv Gianluigi Malandrino

Avv Maurizio Paniz

Prof. Avv. Pierpaolo Marano

Attraverso i pareri pro-veritate acquisiti è stato possibile accertare che:

- nessuna norma prevede né consente l'approvazione di un piano di riequilibrio elaborato dall'Amministrazione straordinaria del Fondo, da parte delle Fonti Istitutive né da parte delle c.d. Parti sociali;*
- il piano di riequilibrio, redatto dal Commissario straordinario, unitamente al parere motivato del Comitato di sorveglianza, dovrà essere trasmesso alla COVIP per le determinazioni del caso e per la decisione in ordine all'approvazione del medesimo;*
- la Legge prevede precise circostanze al verificarsi delle quali la Covip può disporre la messa in liquidazione coatta amministrativa del Fondo; tra queste non vi è la mancata sottoscrizione da parte dei sindacati del piano di riequilibrio redatto dal Commissario straordinario;*
- in termini generali, la liquidazione coatta amministrativa può essere disposta quando le irregolarità nell'amministrazione o le violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie o le perdite del patrimonio siano di "eccezionale gravità". La procedura di amministrazione straordinaria, che spesso precede la liquidazione coatta amministrativa, è invece disposta quando risultino "gravi irregolarità" nell'amministrazione, ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie che regolano l'attività del Fondo pensione; siano previste gravi perdite del patrimonio o lo scioglimento sia richiesto con istanza motivata dagli Organi amministrativi ovvero dall'Assemblea straordinaria. In definitiva, la COVIP dovrebbe accertare che le perdite del patrimonio da "gravi" (amm.ne straordinaria) siano diventate "di eccezionale gravità" (liquidazione coatta amm.va), salvo la COVIP motivare sulla ricorrenza di violazioni normative che, da gravi, sarebbero accertate nel corso dell'amministrazione straordinaria come di "eccezionale gravità".*

Attraverso lo scambio epistolare con il Commissario straordinario (ved. Lettera Dr Martinetto del 9/9/2015 "risposta alla nota del Sindacato Nazionale Agenti di ass.ne del 13/8/2015) e' stato possibile acquisire quanto segue:

"in caso di mancata sottoscrizione del piano da parte delle Fonti Istitutive/Parti sociali, "se non c'è accordo delle fonti istitutive/parti sociali la COVIP dovrà prima deliberare, ai sensi art. 6 DM 259/2012, i criteri sulla base dei quali dovrà essere effettuato il taglio delle prestazioni in corso di pagamento e di quelle future. In tal caso il piano definitivo dovrà essere predisposto dall'Amministrazione straordinaria entro il 9/10/2015. In entrambi i casi il piano definitivo e' soggetto all'approvazione della COVIP nel termine di 90 giorni."

Tengo da ultimo a segnalare come lo stesso Commissario straordinario, nel documento di presentazione del piano, abbia certificato come l'equilibrio del Fondo sia garantito attraverso un taglio (lineare) del 41,3% delle prestazioni. Ciò significa che, in linea teorica, il limite massimo di intervento sulle prestazioni, alle condizioni in corso, dovrebbe essere contenuto entro tale valore. Alla luce di ciò, e cioè dell'esistenza di una concreta possibile situazione di equilibrio, non si ravvisano gli elementi, sulla base di quanto a noi oggi noto, che possano giustificare il ricorso alla procedura di liquidazione coatta del Fondo, così come eventuali tagli, disposti dalla COVIP, che dovessero superare il limite di cui sopra, risulterebbero in contrasto con le valutazioni del Commissario straordinario. Con la speranza di essere risultato sufficientemente chiaro, rimango a disposizione per ogni ulteriore approfondimento o chiarimento in merito. Vi ringrazio per l'attenzione, con i migliori saluti.

*Claudio Demozzi
Presidente Nazionale SNA*

Hai ricevuto questo messaggio perché hai espresso interesse a ricevere aggiornamenti e notiziari. Se il messaggio non viene visualizzato correttamente fai clic qui. Per essere sicuro che le nostre e-mail arrivino nella casella di posta in arrivo e non nella cartella di spamming, è sufficiente aggiungere newsletter@snaservice.it alla rubrica indirizzi o all'elenco dei mittenti attendibili. Privacy: ai sensi di legge si informa che i dati personali gestiti dal Sindacato Nazionale Agenti di assicurazione sono trattati nel rispetto della normativa e potranno essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196. Per non ricevere più questa comunicazione è possibile scrivere una mail a sna@snaservice.it con oggetto cancellami.